

IL RIDICOLO ONORE

GIULLARATA ANTIMAFIOSA

di e con Giulio Cavalli

produzione
TEATRO AQUILANTE

contatti
produzione@teatroaquilante.it
Alice Grati | 3936419700
organizzazione@teatroaquilante.it
Giacomo Manfredi | 3515480928

«Ci sono tante teste di minchia che sognano di svuotare il Mediterraneo con un secchiello. O quelle che sognano di sciogliere i ghiacciai del Polo con un fiammifero. Ma oggi signori e signore, davanti a voi, in questa bara di mogano costosisima, c'è il più testa di minchia di tutti: uno che aveva sognato niente di meno di sconfiggere la mafia applicando la legge…»
[Paolo Borsellino su Giovanni Falcone]

Sono passati 30 anni, ma Falcone e Borsellino non hanno finito di raccontarci tutta la storia.
Ancora non sappiamo chi ha posato i fiori e chi ha posato le bombe. Siamo tutti teste di minchia, noi che pensiamo che la mafia si sconfigga con la legge e la consapevolezza?
Le mafie sono scomparse dai radar del dibattito pubblico e della politica: non se ne parla più, eppure le procure, i tribunali, le strade e gli affari ci raccontano una realtà diversa.
I nomi e cognomi dei mafiosi sono sempre gli stessi (e noi li nominiamo sul palco), sono individui goffi e imbarazzanti nelle loro storie e nei dialoghi intercettati (che noi riportiamo parola per parola, cosa c'è di più bello?). Si rivendono come autorevoli boss, ma sono sempre solo loro le uniche vere teste di minchia.

Ridere di mafia è un anti-racket culturale. Giulio Cavalli, recuperando i canoni dei giullari del '500, percorre la storia delle mafie e ricorda l'opera di Falcone e Borsellino, sgretolando il presunto onore di presunti boss mafiosi.
Poiché praticare la memoria è un dovere, **ridere e ricordare sui palchi è il modo migliore per additare le mafie e provare a sconfiggerle** (e costringere chi deve a farlo).
Se la parola funziona, significa che tutti hanno in tasca l'arma bianca con cui prendere parte alla battaglia.

DURATA 80 MIN
GENERE: MONOLOGO COMICO
Lo spettacolo è disponibile anche con accompagnamento musicale

Mi rimarrà il teatro

"Quando sono in tournée con i miei colleghi di Teatro Aquilante (sì, abbiamo fondato una compagnia teatrale dedicandola all'improbabile cavallo da guerra di Brancaleone) mi chiedo sempre come io abbia fatto a farne a meno per così tanti anni. Quando Vik Arrigoni mi diceva che avremo dovuto essere capaci di restare umani intendeva il riuscire a scaldare la cronaca riportandola nell'alveo delle vicissitudini delle persone. Il teatro ha tutti gli attrezzi che servono."

[Giulio Cavalli - Diario di bordo]

TEATRO AQUILANTE

Nasce nel 2024 e si occupa di portare sulla scena storie ispirate dai fatti di cronaca, dai temi sociali, dalle persone che popolano ogni giorno la mitica e attualissima tragi-commedia della vita.

Fondata da Giulio Cavalli, e da altri intrepidi compagni d'avventura, opera fuori e dentro il palco: in teatri, scuole, auditori, sale consiliari, piazze. ovunque le parole conducano l'impresa. Si occupa di **Lotta alle mafie, migrazioni, Diritti e costituzione, ecologia, Lavoro e conquiste sociali, memoria**...
e di tutti l'altri sforzi dell'umana verità.



GIULIO CAVALLI

Scrittore, attore e giornalista. Autore e attore di teatro civile ha collaborato con Paolo Rossi, Renato Sarti e Dario Fo.

Ha scritto come editorialista per Left, Fanpage.it, Il Fatto Quotidiano, l'Espresso, Linkiesta. Si occupa di criminalità organizzata con inchieste, spettacoli, conferenze e incontri nelle scuole. Ha pubblicato due romanzi per Rizzoli e Fandango.